

Vaccini, prenotazioni in calo

**Sanitari no-vax:
sono scattate
25 sospensioni**

BOLZANO. Per la prima volta, dopo mesi, oggi pomeriggio in Fiera niente vaccinazioni. Scattate 25 sospensioni di sanitari no-vax.

> **Valeria Frangipane** pag. 16-17

• **Florian
Zerzer**



Prenotazioni in calo: la Fiera rallenta Sanitari No Vax, prime 25 sospensioni

La campagna. Per la prima volta, dopo mesi, oggi pomeriggio in Fiera non ci saranno somministrazioni e lo stesso accadrà giovedì 17 giugno. Antivaccinisti duri: ieri chiamati al vaccino 28 operatori sanitari: si sono immunizzati in tre, due hanno disdetto e 23 non si sono presentati

VALERIA FRANGIPANE

BOLZANO. Vaccinazioni, le prenotazioni calano con l'Asl costretta a riorganizzare il calendario e concentrare le immunizzazioni. Per la prima volta, dopo mesi, oggi pomeriggio in Fiera non ci saranno somministrazioni e la stessa accadrà per tutta la giornata di giovedì. L'Azienda forte di 378.630 dosi già inoculate incassa la battuta d'arresto e lavora per convincere gli indecisi.

Così il direttore generale **Florian Zerzer**: «Adesso questa è la nostra priorità perché chi voleva farsi vaccinare l'ha già fatto. Dobbiamo andare nei Comuni più ritrosi - soprattutto in periferia - ed offrire "vaccinazioni a due passi da casa". Puntiamo ad una collaborazione sempre più stretta con i medici di famiglia per offrire im-

munizzazioni in modo semplice, veloce e soprattutto senza la necessità di effettuare la prenotazione. Fondamentale anche le somministrazioni nelle aziende».

L'Asl ha appena lanciato un appello ai più giovani. «Tra gli under 40 solo il 35 % si è vaccinato con una prima dose, ha prenotato l'appuntamento o è risultato positivo. Li invitiamo a presentarsi se vogliamo sconfiggere la pandemia e in autunno non trovarci in difficoltà anche con le varianti.

Pensiamo ai danni che sta facendo in Inghilterra la indiana (o Delta)».

Astrazeneca, garantite 8.500 seconde dosi con Pfizer.

Parola d'ordine riorganizzazio-

ne. Dopo l'ennesimo pasticcio e lo stop di AstraZeneca e Johnson agli under 60 - deciso dal ministero in seguito al parere del Comitato tecnico scientifico (Cts) - e la seconda dose Astrazeneca prevista solo con vaccino a mRNA, l'Asl ha già rivisto il piano. Sono almeno undicimila gli altoatesini under 60 che saranno chiamati, da qui ad agosto, a sottoporsi



alla seconda dose "mista" con Pfizer o Moderna.

Zerzer fa sapere che a giugno siamo a posto: «Da qui alla fine del mese abbiamo accantonato 8.500 dosi Pfizer da usare per altrettante seconde dosi ex AstraZeneca. Stiamo lavorando per garantire copertura anche a luglio ed agosto. Certo puntiamo su consegne importanti ma resto ottimista».

Resta da vedere quale sarà la risposta della popolazione e se le persone già vaccinate con AstraZeneca saranno disposte ad una seconda dose differente.

Sulla questione interviene tra gli altri - anche **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe (per una medicina basata sull'evidenza) che a proposito del mix avanza tutte le sue perplessità: «La vaccinazione "eterologa" - o mista - ad oggi non è prevista dai "bugiardini" Aifa (Agenzia italiana per il farmaco) di AstraZeneca, Pfizer e Moderna. Ovvero è fuori dalle indicazioni autorizzate. Ci sono solo 4 piccoli studi fatti su un migliaio di persone in totale, non abbiamo alcu-

no studio controllato e randomizzato. Finché l'Aifa non modificherà le indicazioni il mix di vaccini per me è off label».

Medici di famiglia chiamati a restituire il monodose.

In queste ore intanto molti medici di famiglia sono invitati dall'Asl - se credono - alla restituzione delle dosi Johnson & Johnson, il monodose della Janssen.

Molti specialisti si accingono dunque alla riconsegna: «La richiesta era alta tra i giovani che a questo punto non possono più utilizzarlo. Inutile tenerlo in ambulatorio visti tra il resto i problemi di conservazione. Meglio restituirlo».

Personale No vax, solo 3 si fanno vaccinare su 28.

Via alle prime sospensioni

L'Asl è alle prese con l'applicazione del decreto del presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, che obbliga il personale sanitario al vaccino.

Marco Cappello, direttore

Ripartizione legale ed affari generali Asl, dice che ieri erano stati chiamati a vaccinarsi 28 operatori sanitari (dei 51 previsti inizialmente, infatti, solo 28 disponevano di pec, per gli altri era stata predisposta una raccomandata che poi non è però partita, perché non sarebbe mai arrivata in tempo).

«Di questi 28, che avrebbero dovuto presentarsi in Fiera tra le 8 e le 8.30, purtroppo si sono vaccinati solo tre persone (10,7%), 2 hanno disdetto e 23 non si sono presentati».

Per cui, già a partire dalla settimana prossima, 25 operatori sanitari non vaccinati (e i loro rispettivi datori di lavoro e ordini professionali) riceveranno un formale accertamento dell'inosservanza dell'obbligo, preludio alla loro successiva sospensione.

Cappello precisa che l'adozione dell'atto di accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale determina la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali o comportano, in qualsiasi altra forma, il rischio di diffusione del contagio da Covid.

La sospensione concreta deve essere comunicata dal datore di lavoro e dal relativo ordine professionale sempre ricordando che legge prevede la sospensione immediata, poi eventualmente, sempre se possibile, il demansionamento.

«Il 17, 18 e 19 giugno sono stati fissati altri 339 appuntamenti finali per vaccinarsi, in tutta la Provincia di Bolzano, vediamo di capire quale sarà la risposta». A tutt'oggi, circa 3.094 degli iniziali 3.926 operatori non vaccinati hanno ricevuto un invito (con pec o raccomandata) a giustificare la loro mancata vaccinazione, manca solo l'invio di alcune ultime raccomandate. L'Asl ha già ricevuto circa 1.800 risposte, che vengono esaminate una a una. Nel frattempo ben 1.108 operatori si sono vaccinati, alcuni anche prima di ricevere l'invito. Ma resta lo zoccolo duro di chi non ne ha l'assoluta intenzione.



• Per la prima volta, dopo mesi, oggi pomeriggio in Fiera non ci saranno somministrazioni e la stesso accadrà per tutta la giornata di giovedì

